

Casoria

**Violenza su una bambina
Cinque minorenni arrestati**

Cinque minorenni sono stati arrestati a Napoli con l'accusa di violenza sessuale di gruppo su una undicenne. I minorenni di età compresa tra i 14 e i 16 anni sono stati arrestati da carabinieri di Casoria per violenza sessuale di gruppo aggravata. I genitori della 11enne, originaria di Arzano, hanno denunciato la violenza ai carabinieri. Al termine delle indagini i militari hanno accertato che il 22 gennaio i cinque ragazzi avevano portato con violenza in un luogo appartato la undicenne. Dopo averla immobilizzata, l'hanno poi spogliata e toccata, e la violenza era finita solo grazie all'intervento di alcuni passanti, richiamati dalle grida di aiuto della ragazza. Secondo i magistrati gli arrestati avrebbero anche altre ragazze.

l'uomo ha occupato durante la traversata ed il garage in cui era custodita la sua auto. Al suo arrivo a Tolone ha inviato a Losanna una delle lettere. Quindi Matthias Schepp torna in Francia. Solo. Qui prende la macchina e l'occhio elettronico lo fotografa alla barriera di Ventimiglia.

QUEL CHE ACCADDE IL 2 FEBBRAIO

È il 2 febbraio. Con tutta probabilità ha avuto il tempo di spedire a Losanna un pacco, "postato" da un corriere proprio il 2 febbraio in un minuscolo borgo vicino a Marsiglia. In quel pacco c'era forse il registratore dal quale l'ingegnere svizzero non si separava mai, cercato disperatamente dalla polizia a Cerignola, dove Schepp si è suicidato dopo aver spedito un'altra lettera a casa. Resta però il nulla nel quale sono svanite le piccole. Ogni giorno che passa, ogni ora passata a cercare, si fa sempre più forte la convinzione che le due gemelline siano state uccise per mano del padre, come farebbe capire anche il contenuto di una delle missive. Un pozzo senza fondo, l'indagine del Parquet di Marsiglia sulle due bambine scomparse. Che emana l'odore acre delle notizie peggiori: uccise, si dice. Ma come? Le ha buttate dal traghetto diretto in Corsica? Le ha avvelenate e ha nascosto i corpi sulla strada tra Propriano e Bastia? Le ha buttate in un anfratto? Oppure, ma questo resta per ora solo una speranza, sono vive e le ha affidate a qualcuno? Interrogativi drammatici. Intanto però gli agenti della polizia giudiziaria francese e la polizia italiana scavano, cercano, non si danno tregua.

**Il pentito Romeo: Spatuzza disse
«Dietro alle stragi c'è Berlusconi»**

«Per chi li abbiamo fatti questi attentati?». «Per Berlusconi». Così a Firenze il pentito Pietro Romeo racconta un colloquio tra Giuliano e Spatuzza. E poi: «Per fare le stragi Giuseppe Gravano ci dava 10 milioni a testa».

VIRGINIA LORI

politica@unita.it

«Io prima avevo sempre saputo da Francesco Giuliano di un politico, ma non sapevo chi era. Poi un giorno eravamo io, Francesco Giuliano e Gaspare Spatuzza. Giuliano commentava gli attentati e chiese a Spatuzza: "Perché li abbiamo fatti? Per chi? Per Andreotti o Berlusconi?" e Spatuzza rispose: "Per Berlusconi". Lo ha detto il pentito Pietro Romeo ieri mattina a Firenze mentre deponeva come teste al processo contro il boss Francesco Tagliavia per le stragi del '93. «Giuliano da tempo mi diceva che c'era un politico» e che le stragi erano fatte «per far alleggerire il carcere duro, il 41 bis».

Romeo ha parlato anche dei compensi. Dieci milioni a testa «per fare le stragi»: è questa la cifra che Giuseppe Gravano aveva deciso di elargire agli autori materiali degli attentati. Il pentito ieri in aula ha poi precisato che Gravano e Tagliavia avevano creato un gruppo nuovo per organizzare le stragi ma tra i due mancava l'accordo su

FERMI PER UN PESTAGGIO

Quattro giovani sono stati fermati ieri a Milano: secondo gli inquirenti sarebbero gli autori del pestaggio a cui è stato sottoposto domenica un sedicenne per il furto di una bottiglia di vodka.

alcuni punti, compresa la gestione della «cassa». «M'ha detto Francesco Giuliano che Giuseppe Gravano - ha riportato Romeo - per venire a fare le stragi ha dato 10 milioni a testa». Secondo il pentito, a quel punto, «Tagliavia si lamenta perché ci voleva dare di meno, 5 milioni». Voleva cioè «risparmiare». Rispondendo alle domande del pubblico ministero, Romeo ha confer-



Gaspare Spatuzza in una foto d'archivio

mato che questi soldi servivano anche «per finanziare le trasferte».

LA DICHIARAZIONE DEL '95

Successivamente, in aula, quando l'avvocato di parte civile Enrica Valle ha ricordato a Pietro Romeo un passaggio di una sua dichiarazione del 14 dicembre 1995 sulla questione di «un politico» esterno alle stragi, Romeo ha detto: «Confermo». Il testo letto in aula al testimone dall'avvocato Valle riguarda un interrogatorio del 30 settembre 2009 in cui i pm ripetono a Pietro Romeo la sua dichiarazione in cui nel 1995 precisò che «Giuliano gli aveva detto che le stragi venivano

fatte per il 41 bis e che c'era un politico di Milano che aveva detto a Giuseppe Gravano di continuare a mettere le bombe». Romeo all'epoca precisò che «questo discorso era stato fatto a lui da Francesco Giuliano mentre erano soli in auto all'epoca successiva al fallito attentato a Contorno». «Giuseppe Gravano aveva fatto discorsi in cui si parlava di fare attentati con bombe perché lo aveva detto un politico», proseguì la dichiarazione di Romeo nel '95 ricordata ieri.

Poi il 29 giugno 1996, in un altro interrogatorio, Pietro Romeo intese «fare il nome del politico» appreso dalla conversazione tra Spatuzza e Giuliano a cui aveva assistito.

LAMPEDUSA

**Emergenza sbarchi
centinaia di migranti
già arrivati sull'isola**

Continua inarrestabile il flusso di immigrati al largo di Lampedusa. Altri 100 migranti sono stati intercettati a circa 10 miglia dalla costa. Quaranta tunisini erano già approdati nell'isola nel pomeriggio. Erano a bordo di un peschereccio che era stato avvistato da un elicottero della Finanza. Sono intervenute due motovedette, una della Finanza l'altra della Guardia costiera, che hanno scortato in porto l'imbarcazione. Intanto in acque internazionali sono stati avvistate almeno altre sette imbarcazioni.

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO" DI POTENZA

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
1) Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo", via Potito Petrone, Dott Raffaele Giordano, 85100 POTENZA. Tel 0971-612677, e-mail raffaele.giordano@ospedalesancarlo.it Fax 0971-612551, www.ospedalesancarlo.it. 2) Procedura aperta, in unione di acquisto regionale, per la fornitura di materiale specialistico per dialisi, anche previo service delle apparecchiature: Lotto I "Materiale specialistico per dialisi"; Lotto II "Prodotti/Trattamenti dialitici, anche previo service delle apparecchiature". 3) Nomenclatura: 33181520 - Oggetto principale. 4) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 24/12/2010. 5) CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. 6) OFFERTE PERVENUTE: n. 21. 7) AGGIUDICATARI: LOTTO I: DITTA FRESENIUS MEDICAL CARE: PRODOTTI 1 - 22 - 37; DITTA GAMBRO S.P.A.: 2 - 6 - 38 - 39; DITTA NEFROLINE S.P.A.: 3; DITTA BELLCO S.R.L.: 4 - 10 - 36; DITTA BAXTER S.P.A.: 5 - 7 - 8 - 34; DITTA EUROMEDICAL: 9 - 13; DITTA FOR HOSPITAL: 11 - 12 - 20 - 23 - 25 - 33; DITTA BETAFIN S.P.A.: 14 - 15; DITTA PROVITAL S.R.L.: 16 - 17-18; DITTA HOSPITAL SCIENTIFIC CONSULTING: 21; DITTA D.R.M. S.R.L.: 24 - 26 - 28; DITTA F.A.S.E. S.R.L.: 29; DITTA MEDICAL CENTER MG: 31; DITTA MED ITALIA BIOMEDICA S.R.L.: 32. NESSUNA AGGIUDICAZIONE: PRODOTTI 19 - 27- 30 - 35; LOTTO II: DITTA FRESENIUS MEDICAL CARE: PRODOTTI/TRATTAMENTI A e C; DITTA BAXTER S.P.A.: PRODOTTO/TRATTAMENTO B. NESSUNA AGGIUDICAZIONE: PRODOTTO/TRATTAMENTO D. 8) SUBAPPALTO: secondo le modalità previste dalle disposizioni legislative vigenti. 9) Bando di gara: G.U.C.E. 2010/S 125-191531 dell'01/07/2010 - G.U.R.I. n. 79 del 12/07/2010. 10) Data di spedizione del presente avviso: 28/01/2011. 11) Ricorso: T.A.R. per la Basilicata, Sede / Sezione di Potenza.
IL Direttore Generale Ing. Giovanni De Costanzo